

semetipsum

avviene da michele satta

michele satta sangiovese
harod budd piano
eraldo bernocchi elettronica

8 maggio ore 19.30
cantina michele satta

SEMETIPSUM, espressione latina che significa letteralmente “proprio se stesso”, si collega intimamente a una dinamica, a qualcosa che deve avvenire: **AVVIENE DA MICHELE SATTA**.

È qui tracciato il significato del rapporto che da sempre lega Michele Satta al proprio lavoro e a tutta la realtà.

In questi anni di esperienza abbiamo imparato che si può fare vino per soddisfare il mercato, o per costruirsi un'immagine, o per dimostrare una propria capacità, o per forzare la realtà a un proprio progetto, oppure si può fare vino mettendosi umilmente in relazione con la straordinaria potenza della natura, alla ricerca della sua unicità, rischiando di mettere in gioco la propria personalità, con i suoi limiti e le sue originalità. E' in questo gioco di relazioni che il vino può diventare “se stesso”, e così l'uomo: in questa dinamica diventa dignitoso andare sul mercato, guadagnare, crescere nelle proprie capacità. (Lucia Satta)

Semetipsum non mira semplicemente a far accadere qualcosa ma a far accadere “proprio quella cosa lì”, perché è un progetto che non si accontenta di una mera collaborazione fra “professionalità” diverse, anzi, aspira a far sì che l'evento – parola inflazionata e caricata oggi di una tronfia retorica che vorremmo riportare all'etimologica definizione di “accadimento” – sia il risultato prima di tutto di un comune sentire. Ciò non garantisce, sia chiaro, la bontà di un risultato, ma la qualità di un metodo e la forza di un'idea. “Fa' ciò che devi, accada quel che può”. (Marco Pierini)

SEMETIPSUM sarà un avvenimento in cui diverse unicità – il vino di Michele Satta e la musica di Eraldo Bernocchi ed Harold Budd, che scaturirà dalle suggestioni trasmesse dalla cantina, dalla terra, dal paesaggio – potranno trovare un loro spazio di espressione e soprattutto incontrarsi. Da questo incontro, i cui esiti non sono prevedibili, nascerà una nuova unicità: l'evento stesso. E, naturalmente, chiunque sarà presente lascerà il segno di se stesso!

Nel contesto della serata sarà presentato il monovitigno scelto in esclusiva per l'evento e imbottigliato in edizione limitata in 250 Magnum, e verranno raccolte le eventuali prenotazioni. La bottiglia, la cui etichetta verrà realizzata dall' artista Petulia Mattioli, sarà proposta nella sua cassetta di legno insieme al cd del concerto registrato dal vivo e prodotto da RareNoise Records, Londra, e al libretto con testo di presentazione di Marco Pierini.

Data la limitatezza dei posti disponibili è necessario effettuare una prenotazione inviando una mail a:

semetipsum@michelesatta.com

e presentare all'ingresso la conferma di avvenuta prenotazione.

Michele Satta

Loc. Casone Ugolino 23 - 57022

Castagneto Carducci (Li) - Italia

Tel : +39 0565 773 041

Fax : +39 0565 773 041

"Due o tre cose ho fatto troppo
o troppo intensamente
ho troppo pensato, ho troppo amato;
i miei nemici dicono
che ho anche troppo bevuto:
ma non è vero,
perché ho sempre sete".

Giosuè Carducci Castagneto Carducci, 15 aprile 1886

Michele Satta

L'azienda nasce nel 1984, quando Michele Satta decide di lasciare la precedente attività di fattore per vivere in proprio il rischio di imprenditore.

La passione per la terra, che lo aveva portato da Varese a Castagneto Carducci dopo la laurea, il fascino di un prodotto che esprime tecnica e cultura, l'intuizione di essere in un ambiente di altissima vocazione enologica e l'incontro con l'enologo Attilio Pagli, lo spingono a diventare un produttore di vino.

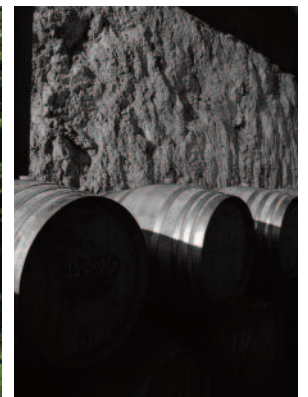
Con la vendemmia del 1990, che gli rivela le grandi potenzialità del Sangiovese, inizia a curare l'affinamento

del rosso con il rovere: all'inizio con i carati da da 220 lt., dal 1992 anche con botti da 10 a 35 ql.

Nel 1991 impianta il primo vigneto sperimentando, oltre al Cabernet ed al Merlot, di sicura grande espressione nella zona di Bolgheri, e al Sangiovese, il vino prediletto, le potenzialità del Syrah.

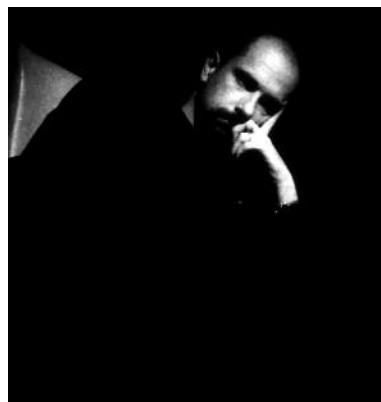
Nel 1997 consolida l'azienda acquistando i vigneti "Castagni" e "Poderini" confinanti con la prima proprietà e amplia la cantina, costruendo sotto la collina ed a contatto con la roccia uno spazio finalmente adeguato all'elevazione del vino in barriques.

In rapida successione riesce ad acquistare in contiguità altri terreni per complessivi 10 ettari, e ad impiantare vigneti anche in affitti di lunga durata, raggiungendo così il dimensionamento definitivo: 30 ettari di vigneto piantato e coltivato personalmente.



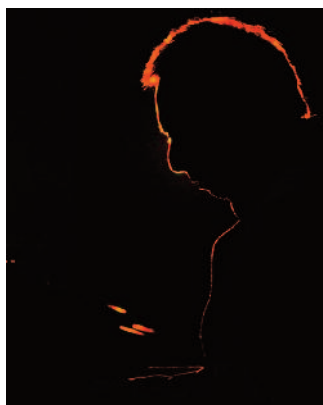
Eraldo Bernocchi.

Musicista, produttore e fine scultore di suoni. Membro del progetto **Sigillum S**, con cui durante gli anni '80 gira il mondo in tour. Durante gli anni '90 la sua attività di musicista, produttore e remixer si espande, e con ciò anche le collaborazioni prestigiose: **Bill Laswell** e **Raiz** degli **Almamegretta** (con i quali dà vita al progetto **Ashes**), **Mick Harris**, **Percy Howard**, **Toshinori Kondo**, **Russell Mills**, **DJ Olive**, **Jah Wobble**, **Thomas Fehlmann**, **Markus Stokhausen** e molti altri. E' noto al pubblico italiano per avere composto alcune delle colonne sonore per il film di **Gabriele Salvatores**, prodotto **Co.Dex**, l'album solista del 2001 di **Giovanni Lindo Ferretti**, sodalizio artistico che continua tuttora, prodotto **Uno**, secondo album solista di **Raiz**. Ha pubblicato e prodotto piu' di 100 album durante la sua carriera.



Harold Budd.

Originario di Los Angeles inizia la sua carriera nel 1962. E' maestro indiscusso del minimalismo, creatore dell'ambient music insieme a **Brian Eno**, con piu' di 50 album all'attivo, oltre a tre libri di poesie. Ha registrato e collaborato con i piu' importanti artisti d'avanguardia e non degli ultimi anni, da **Daniel Lanois**, produttore degli **U2** (i quali hanno usato alcuni suoi brani nell'ultimo album), a **David Sylvian** solo per citarne alcuni. Il pianista raramente si esibisce dal vivo, ed e' occasione unica avere l'opportunita' di assistere a un suo concerto in Italia.



Petulia Mattioli.

Dal 1992 lavora su video, fotografia digitale, grafica, installazione, scenografie e multivisioni create in real time utilizzando ogni mezzo e linguaggio, dal video alla materia. E' tra i dieci artisti segnalati dalla critica in occasione della **Biennale dei Giovani Artisti del 1998**. Nel 1998 vince il concorso **Arti Visive 2** ed i suoi lavori vengono esposti al **Palazzo Ducale di Genova**. Fra le mostre principali: **Galleria Giulia - Roma (2008)**, **Palazzo delle Papesse - Centro Arte Contemporanea - Siena (2003-2004-2007)**, **Complesso Museale Villa Arbusto - Ischia (2007)**, **Castello Contemporaneo - Capalbio (2007)**, **Berliner Kunstsalon - Berlino (2007)**, **Museo Pecci - Prato (2006)**, **Galleria Il Segno - Roma (1998)**.

